



COMUNE DI MONTESEGALE
PROVINCIA DI PAVIA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Geom. Giancarlo Franchini

Visto L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Geom. Carmine De Lauro



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

Indice

Premessa.

1 – Il Processo metodologico procedurale PGT-VAS.

2 – La partecipazione: i soggetti coinvolti, le osservazioni pervenute.

3 – Il PGT: alternative di sviluppo, strategie e indicazioni di sostenibilità.

4 – Il Sistema di monitoraggio.



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007

Premessa.

L'Autorità procedente, ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, attraverso la dichiarazione di sintesi, informa il pubblico e le autorità designate delle decisioni di carattere ambientale prese in merito al PGT, e della sua conformità alla direttiva Habitat.

1 – Il Processo metodologico procedurale PGT-VAS.

- Con atto della Giunta del Comune di Montesegeale n. 47 del 05-08-2009 è stato deliberato l'avvio del procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito della redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) ed è stata attivata e disciplinata la "fase di informazione, consultazione e partecipazione";
- In dipendenza della delibera di Giunta Comunale sopra citata, l'avviso di avvio del procedimento è stato reso pubblico attraverso la pubblicazione all'albo comunale e sul quotidiano locale "La Provincia Pavese";
- nelle deliberazioni sopra citate sono stati individuati quali:
 - **Autorità proponente:** il Comune di Montesegeale;
 - **Autorità Procedente:** il sig. Sindacopro-tempore del Comune di Montesegeale Carlo Ferrari;
 - **Autorità competente** per la VAS: il Responsabile del Servizio Tecnico di Montesegeale geom. Giancarlo Franchini.
- **Deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 02/02/2011 del Comune di Montesegeale** concernente la modifica della D.G.C. n° 47 del 05.08.2009, in ottemperanza alla D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010 " Determinazione della Procedura di Valutazione ambientale dei Piani e programmi -VAS e nello specifico all'Allegato 1 b (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n° 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29.06.2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n° 8/6420 e 30 dicembre 2009, n° 8/10971, secondo la quale sono stati individuati quali:
 - **Autorità Procedente:** geom. **Giancarlo Franchini**, Responsabile del Servizio Tecnico Comunale;
 - **Autorità Competente:** **Assessore Carmine De Lauro** - Responsabile di Direzione del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

Con avviso in data **5 agosto 2009** il comune di Montesegeale ha avviato il procedimento per la redazione del PGT, ai sensi della L.R. 12/2005.

Il PGT, quale strumento che definisce l'assetto dell'intero territorio, si articola in tre atti:

- il Documento di Piano- DdP - con contenuti di carattere prevalentemente strategico, quale elemento "di regia" di una politica complessiva sul territorio, armonizzata rispetto agli obiettivi ed alle procedure ma anche attenta a problemi di efficacia e di opportunità, attraverso un sistema di relazioni fondato su meccanismi di reciproca coerenza (non a senso unico) e attenzione alle dinamiche della evoluzione dei sistemi urbani;
- il Piano dei Servizi- PdS - al quale è affidato l'armonizzazione tra insediamenti e città pubblica e dei servizi
- il Piano delle Regole"- PdR - al quale sono affidati gli aspetti di regolamentazione e gli elementi di qualità della città costruita.

Nell'ambito di detto procedimento, ai sensi dell'art.4 della L.R. 12/2005, con **DGC n. 47 del 5 agosto 2009**, è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica VAS, disciplinata dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo. Tale direttiva, stabilisce che i piani e i programmi che possono avere effetti sull'ambiente vengano sottoposti ad una valutazione prima della loro adozione.

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

3

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

La valutazione ambientale consiste nella stesura di un rapporto ambientale, nell'effettuazione di consultazioni, nella valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni nel processo decisionale ed, infine, nella messa a disposizione delle informazioni sulla decisione adottata.

Di seguito, viene illustrato il percorso procedurale metodologico integrato PGT-VAS, che riepiloga sinteticamente il processo integrato del PGT e della VAS con le consultazioni con le parti sociali ed economiche e le conferenze di valutazione indette ai fini dell'acquisizione di pareri ed osservazioni in merito al PGT ed al Rapporto Ambientale.

Il processo di Valutazione Ambientale strategica si è articolato come segue:

- in data 30 settembre 2009 si è tenuta la I Conferenza di Valutazione con la quale si è avviato il confronto sugli aspetti ambientali del Documento di Piano del PGT
- in data 18 maggio 2010 è avvenuto il deposito della proposta del Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale preliminare e alla Sintesi non Tecnica;
- al 18 maggio 2010 tutta la documentazione è stata depositata in libera visione fino al 17 luglio 2010 e pubblicata sul sito web "Sivas";
- in data 19 luglio 2010 si è tenuta la Conferenza Finale di Valutazione della proposta del Documento di Piano del PGT e del Rapporto Ambientale preliminare;
- in data 18 marzo 2011 è stato pubblicato all'Albo pretorio e sul sito web "Sivas" il parere motivato rilasciato dall'Autorità Competente per la VAS in data 16 marzo 2011;
- con D.C.C. n. 16 del 23/03/2011 sono stati adottati gli atti costituenti il Piano di governo del Territorio unitamente agli atti relativi alla procedura di VAS del Documento di Piano;
- in data 13 aprile 2011 è stato pubblicato sul BURL n. 15 Serie Avvisi e Concorsi l'Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) e relativa VAS;
- successivamente alla pubblicazione sono pervenute n. 2 osservazioni e i pareri degli enti competenti (Asl, Arpa e Provincia di Pavia).;
- in data 05/09/2011 l'Autorità Competente per la VAS ha rilasciato il parere motivato finale.

2 – La partecipazione: i soggetti coinvolti, le osservazioni pervenute.

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati coinvolti nel procedimento PGT/VAS sono:

- **Enti territorialmente interessati:**
 - Regione Lombardia;
 - Provincia Pavia;
 - Comunità Montana Oltrepo Pavese;
 - Comuni limitrofi: Fortunago, Borgo Priolo, Ponte Nizza, Torrazza Coste, Godiasco, Rivanazzano, Retorbido.
- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - Arpa Lombardia, dipartimento di Pavia;
 - Asl di Pavia;
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
 - Sovrintendenza per i beni Archeologici.
- **Settori del pubblico interessati all'iter decisionale**



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

- WWF, Italia nostra;
- Legambiente;
- ASM Servizi Voghera;
- ATO Pavia;
- Pro loco Montesevale;
- Pro loco Rocca Susella;
- Ass. Gruppo Arcieri Ardivestra di Montesevale;
- Circolo Amici di Chiusani di Rocca Susella.

Di seguito, la tabella illustra i contributi pervenuti durante il percorso PGT-VAS:

Provincia di Pavia - prot. n. 2524 del 30.09.09

- ricorda in premessa la normativa e le disposizioni di riferimento per la redazione della VAS;
- si riassumono le fasi secondo le quali la VAS deve obbligatoriamente far riferimento e che sono:
 - avvio del procedimento e pubblicazione all'albo pretorio e su web;
 - nomina delle autorità proponente e competente;
 - individuazione autorità con competenze ambientali, enti territoriali, pubblico e soggetti interessati coinvolti nel processo;
 - individuazione modalità di pubblicizzazione del rapporto ambientale;
- si ricorda la deliberazione provinciale n. 507 del 04.10.2007 "*Contenuti orientativi per la redazione del Piano di Governo del territorio nelle more di adeguamento del PTCP*";
- si ricorda la Direttiva 2001/42/CE per i contenuti del rapporto ambientale e sintesi non tecnica;
- si ricordano i contenuti del documento di scoping e che dovranno svolgersi almeno 2 conferenze di valutazione;
- si ricordano i tempi di messa a disposizione del documento di piano, rapporto ambientale, sintesi non tecnica e tutta la documentazione prevista art. 8 e 10bis l.r. 12/2005 (30 giorni), e che nei successivi 15 potranno esprimersi tutti i soggetti interessati. Si rammenta la documentazione obbligatoria da produrre ai fini dell'adozione/approvazione;
- si ribadisce l'importanza ai fini della partecipazione, della pubblicazione e divulgazione di tutta la documentazione, percorso procedurale, osservazioni/contributi;
- si elencano i documenti, le linee guida ed indirizzi per l'applicazione della legge 12/2005 nei suoi diversi aspetti
- si ribadisce l'importanza del PTR e del piano paesaggistico regionale quale riferimento e disciplina del governo del territorio;
- per quanto riguarda eventuali trasformazioni e/o adeguamenti commerciali, la sostenibilità delle scelte dovrà essere verificata con la DCR n. 352 del 13.03.2007, con la DGR 5054 del 04.12.2007, e con il Programma Triennale del Commercio, 2006-2008 approvato con DCR n. VIII/352 del 13.03.2007 ai sensi dell'art. 3 l.r. 14/99. Ulteriori indicazioni sono in Decreto del Direttore Generale del 19.12.2008 n. 15387. In assenza dell'adeguamento del PGT alla disciplina commerciale potranno essere assentiti esclusivamente esercizi di vicinato. Questi criteri valgono quale specifica per i contenuti che dovrà sviluppare la VAS per gli aspetti

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

5

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

commerciali;

- si ricorda DGR 8059 del 19.09.2008 che definisce i criteri per l'individuazione delle aree agricole di interesse strategico all'interno del PGT;
- si danno indicazioni ed i riferimenti in merito all'individuazione della rete ecologica locale;
- si sottolineano i riferimenti per i contenuti dello studio geologico, e l'interdipendenza tra studio geologico e verifica di compatibilità provinciale;
- si indicano i contenuti minimi dello scoping, ed in particolare dovrà:
 - dare indicazioni di ordine procedurale ed analitico;
 - prevedere il processo partecipativo;
 - individuare l'ambito di influenza del piano e l'orizzonte temporale;
 - definire le autorità con competenze ambientali e pubblico e modalità di consultazione;
 - fare un'analisi preliminare di contesto con primi indicatori;
 - individuare aree sensibili e elementi di criticità;
 - presumibili impatti del piano;
 - descrivere la metodologia di valutazione.
- si ricorda che tutti gli elaborati testuali e cartografici costituenti il PGT dovranno essere prodotti su supporto digitale in formato shape.

Arpa - prot. n. 2529 del 30.09.09

Osservazioni sulla VAS

- riferimenti normativi: integrazione con DGR 8/6053 del 5/12/2007 "Partecipazione delle ASL e di Arpa Lombardia ai procedimenti di approvazione dei piani di governo del territorio – Indirizzi operativi";
- integrazione nel processo metodologico con informazioni contestualizzate riferite all'individuazione dell'Autorità competente e procedente, all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, al percorso intrapreso dai due comuni, e descrizione delle attività intraprese;
- si ricorda l'importanza della partecipazione del pubblico e si chiede di pubblicare l'insieme della documentazione prodotta durante il percorso di PGT sul sito web del comune;
- si ricorda all'autorità procedente la messa a disposizione per 30 giorni del PGT, Rapporto ambientale e sintesi non tecnica ;
- si chiede la convocazione dell'ultima conferenza di valutazione VAS successivamente allo scadere dei 45 giorni complessivi individuati dalla procedura;
- si rammenta l'importanza del documento di Sintesi non tecnica ai fini della divulgazione e trasparenza del percorso di Piano;
- si chiede la predisposizione di una carta dei vincoli.

Qualità delle acque superficiali e sotterranee

- approfondire la tematica degli scarichi in termini quantitativi e qualitativi. A tal fine inserire all'interno del Rapporto Ambientale un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e commerciali) indicando quelli che scaricano in fognatura e quelli che scaricano in acque di superficie;



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

- in raccordo con autorità d'ambito e gestore servizio idrico integrato, condurre un'analisi dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa. E' fondamentale valutare efficienza e capacità dell'impianto di depurazione;
- si rammenta la DGR 7868/02 ai fini dell'individuazione del reticolo idrico minore;
- si ricorda l'art.94 del DLgs 152/2006 in merito a captazioni e derivazioni e aree di salvaguardia per acque destinate al consumo umano. Il comma 4 riporta le attività e i centri di pericolo che non possono essere insediati nelle zone di rispetto; comma 5 prevede per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4 preesistenti, ove possibile e comunque a d eccezione delle aree cimiteriali, siano adottate le misure per il loro allontanamento, e in ogni caso venga garantita la loro messa in sicurezza. Si ricorda la DGR 7/12693 per la disciplina delle costruzioni, opere di urbanizzazione e pratiche agronomiche all'interno delle fasce di rispetto.

Componente geologica e idrogeologica

- integrare il Rapporto ambientale con contenuti rilevanti tratti dallo studio geologico;
- si ricorda l'importanza del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI);
- nella definizione di azioni e nell'analisi delle alternative di piano tenere in considerazione quanto rilevato nello studio geologico. Si ricorda che il DdP deve contenere le norme geologiche.

Inquinamento acustico

- si ricorda l'importanza dello studio di zonizzazione acustica;
- si rammenta la predisposizioni dello strumento prima dell'approvazione finale del PGT.

Biodiversità

- individuare una rete ecologica comunale;
- si specifica che la rete ecologica locale deve essere finalizzata alla connessione ecologica del territorio secondo lo schema dettato dalla rete ecologica sovracomunale;
- nel contesto territoriale presente, possono trovare adeguata collocazione azioni di compensazione e perequazione ambientale;
- si ricorda che per la rete ecologica comunale, il Piano dei servizi dovrà individuare in dettaglio i "corridoi ecologici", mentre il Piano delle regole le "aree di valore ecologico".

Monitoraggio

- si ricorda che per ciascun indicatore devono essere verificate:
 - coerenza con obiettivi e azioni di piano;
 - presenza di eventuali traguardi da raggiungere;
 - definizione di ciò che è misurato;
 - definizione dell'unità di misura;
 - elenco delle fonti di reperimento dei dati;
 - l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano;
- si dovrebbero comprendere anche indicatori sociali ed economici;
- si consiglia di rivedere la fonte di alcuni dati citati nel documento di scoping;



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

- fare un report periodico delle risultanze di monitoraggio;
- si ricorda infine che ai sensi art. 18 DLgs 4/2008, il piano deve individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"

Risposte:

- Nella stesura del Rapporto Ambientale si è preso atto delle osservazioni di Arpa, e si è adeguato il Rapporto Ambientale. se qualche dato dovesse risultare mancante , ciò è dovuto alla difficoltà di reperimento riferita ai gestori dei servizi o all'assenza di contatori (vedi acquedotto rurale di Gaminara)

Contributi in sede di prima conferenza di valutazione

I contributi in sede di conferenza di valutazione sono portati dall'associazione Legambiente, che mette in evidenza l'importanza della valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e l'integrazione con la Green Way Voghera-Varzi. Porta a conoscenza dell'iniziativa "Piccola Grande Italia", campagna di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni, del patrimonio d'arte e di tradizioni che custodiscono. Si sottolinea la necessità di unire le risorse pubbliche a quelle private per incentivare nuove forme di turismo sostenibile per esempio attraverso l'utilizzo delle case vuote. Si ricorda infine l'importanza della partecipazione popolare agli incontri pubblici nel corso di formazione del PGT.

Risposte:

*- preso atto dei contributi nella stesura del capitolo 10 del Rapporto Ambientale "**Criteria ambientali e misure di mitigazione per l'attuazione del PGT.**"*

Contributi in sede di consultazione con le parti sociali ed economiche

1- il sig. Bariani Enrico ha chiesto notizie in merito alla durata del PGT e se lo stesso, può essere soggetto a varianti nella durata del periodo amministrativo o se deve rimanere invariato.

2- la signora Giani Donata ha chiesto informazioni in merito alla possibilità e tempistica per presentare eventuali osservazioni al PGT che verrà adottato.

Risponde alle domande l'arch. Bariani Luigi specificando che il PGT può essere soggetto a varianti nel corso della sua durata, e la possibilità e la tempistica per presentare le osservazioni da parte dei cittadini e' così articolata ;

a) pubblicazioni del PGT adottato per 30 giorni consecutivi,

b) nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni.

Arpa - prot. n. 1847 del 14.07.2010

Contributo su VAS e Rapporto ambientale

- si ricorda che i risultati delle valutazioni della VAS dovrebbero essere recepite all'interno del Documento di Piano ed attuate;
- si suggerisce di popolare già in questa fase, il sistema degli indicatori selezionati e inseriti nel piano di monitoraggio;



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

Contributo su Documento di Piano

- si ricordano i contenuti della semplificazione attuata da Regione Lombardia per i comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti;
- si chiede che venga depositato assieme al documento di Piano anche il Piano delle Regole;
- si chiede che le aree di consolidamento/completamento vengano inserite quali ambiti di trasformazione all'interno del Documento di Piano, e come tali vengano sottoposte a valutazione nella VAS
- si sottolinea il sovradimensionamento del Piano rispetto alle reali esigenze dei comuni di Monteseale e >Roccasusella;
- si ricorda che gli incrementi residenziali potrebbero rendere necessarie azioni di adeguamento delle reti e attrezzature tecnologiche e che per queste ultime si rende necessaria una valutazione attenta riguardo efficienza e dimensionamento;
- si consiglia di verificare la capacità del sistema fognario;
- si sottolinea la verifica di alcune aree di completamento e destinate a servizi in merito alla localizzazione in ambiti territoriali in classe di fattibilità geologica 4;
- si rammenta la criticità presenti rispetto al dissesto idrogeologico, e si consiglia di verificare l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo delle aree di intervento.

Osservazioni e pareri degli enti competenti pervenuti successivamente all'adozione del PGT

Arpa - prot. n. 1637 del 8.06.2011

Osservazioni generali

- si ricordano i contenuti della Dichiarazione di Sintesi;
- si ricordano le osservazioni già esplicitate nel documento precedente di ARPA del 14 luglio 2010 in particolare in merito al consumo di suolo

3 – Il PGT: alternative di sviluppo, strategie e indicazioni di sostenibilità.

Le alternative di Piano

La Valutazione Ambientale Strategica prevede che vengano proposte e valutate situazioni alternative rispetto ai piani e programmi oggetto di analisi. L'applicazione della normativa sulla VAS deve essere riportata allo specifico piano o programma che si valuta e alla realtà territoriale in cui si inseriscono. Nell'ambito della pianificazione urbanistica di Comuni di piccole dimensioni ci si confronta con realtà territoriali strutturate e consolidate nel tempo che presentano sicuramente criticità rispetto alla tutela



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

delle matrici e componenti ambientali ma che risulta molto difficile ed oneroso poter modificare radicalmente.

Un percorso ragionevole può essere quello di partire dall'analisi della situazione urbanistica, sociale, territoriale ed ambientale esistente per proporre modificazioni che riescano a:

- riqualificare e migliorare situazioni di criticità che si sono realizzate nel tempo;
- completare ambiti urbanistici non attuati sulle base anche delle normative di tutela ambientale;
- individuare nuovi possibili ambiti di intervento programmati e pianificati nell'ottica della minimizzazione degli impatti ambientali.

Montese

Sulla base delle considerazioni precedenti, dell'omogeneità di previsioni e dell'assenza di nuove aree di trasformazione è stato ritenuto di non elaborare alternative di piano. I completamenti indicati nelle tavole di Previsione di Piano sono di specifica competenza del Piano delle Regole.

Si possono al contrario fare alcune considerazioni di ordine generale, in merito ad una opzione zero, dove viene mantenuta la situazione attuale:

Il territorio di Montese ha caratteri prevalentemente rurali, con forti connotazioni paesaggistiche e naturalistiche connesse sia all'attività agricola che alle specificità di ordine geomorfologico. Il sistema insediativo è frammentato, il sistema dei servizi debole dal punto di vista prestazionale, e negli anni il sistema socio-economico ha visto un lento declino dovuto anche allo spopolamento da parte delle fasce di popolazione più giovane.

Ci troviamo per contro, di fronte ad un territorio che ha nel suo patrimonio naturalistico, storico, culturale e di tradizioni, un valore inestimato. Questi caratteri possono diventare un punto di forza se si coniugano le necessità di valorizzare le risorse, di garantire un presidio del territorio e di valorizzare i processi di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile.

Una politica volta a riequilibrare taluni squilibri nella fruibilità del territorio, e a valorizzarne l'immagine paesistica attraverso il recupero delle sue componenti antropiche (nuclei storici, percorsi rurali ecc.) può costituire un forte potenziale per questo territorio.

Strategie e indicazioni di sostenibilità.

Il **Documento di Piano** del comune di **Montese**, non prevede nuove aree di trasformazione. La tavola delle Previsioni di Piano riporta infatti solo aree di completamento del tessuto esistente di competenza del Piano delle Regole. Ai fini della valutazione, e concordemente con il DdP si è deciso di fare comunque, all'interno del Rapporto Ambientale, una valutazione degli interventi mettendo in



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

relazione gli obiettivi di sostenibilità con le azioni strategiche di progetto, e di dare alcune indicazioni in merito alle misure di mitigazione da adottare ai fini della sostenibilità del progetto del PGT.

Relativamente alle azioni strategiche del Documento di Piano di Montese e alle criticità emerse in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, si propongono dei criteri di attuazione delle misure e l'adozione di interventi di mitigazione. Di seguito si illustra una tabella dove sono individuati i principali effetti attesi dall'attuazione del Piano, e le misure previste per impedire, ridurre o quantomeno compensare, possibili effetti negativi dovuti allo scenario proposto.

La tabella è articolata in due parti, la prima dove vengono analizzate singolarmente le azioni strategiche di piano dati suggerimenti in merito. La parte seconda, che elabora suggerimenti di ordine più generale e relativi alle criticità rilevate nella lettura del contesto ambientale.



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

Azioni strategiche	Considerazioni / Suggerimenti
MonteseGALE	
A.1.M	Il potenziamento della viabilità potrebbe generare effetti per quanto riguarda le emissioni in atmosfera ed il livello di inquinamento acustico soprattutto nei fine settimana e durante la stagione estiva. Una criticità rilevata è legata al servizio di trasporto pubblico locale che risulta praticamente assente. Se incentivato costituirebbe una valida alternativa di spostamento alla popolazione locale con effetti migliorativi sulla congestione soprattutto nei fondovalle. Per la risoluzione della problematica è necessario un tavolo di confronto interistituzionale, coinvolgendo la cittadinanza, ai fini della migliore soluzione progettuale da adottare anche in considerazione della particolarità ambientale e naturalistica che caratterizza i territorio dei due comuni.
A.2.M	Dotarsi di politiche coordinate, in questo caso per quanto riguarda i servizi, crea sinergie con risvolti decisamente positivi in termini di contenimento dell'uso di risorse (energetiche, idriche, ma anche economiche) che in termini di qualità del servizio offerto.
A.3.M	Vanno adeguate le reti tecnologiche con particolare riferimento alla depurazione ed al consumo idrico.
A.4.M	Per quanto riguarda gli ambiti di completamento, vanno preventivamente adeguate le reti tecnologiche con particolare riferimento alla depurazione ed al consumo idrico. Vanno promosse azioni in merito all'efficienza energetica degli edifici nuovi, e promosse azioni di contenimento della produzione di rifiuti. Per quanto riguarda il miglioramento delle connessioni locali ed il livello di percorribilità interna, nel progetto è importante valutare l'opportunità data dalla mobilità "lenta" e l'uso ciclabile di alcune strade e/o percorsi sia interni al territorio di riferimento che con i comuni contermini. Si ricorda che Regione Lombardia assieme ad Asl e Arpa hanno avviato una collaborazione sul tema "Lo sviluppo della mobilità sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute", ed in questo senso è auspicabile l'integrazione di questo progetto con le azioni locali.
A.5.M	La criticità maggiore dell'Oltrepò è il rischio idrogeologico dovuto alla litologia affiorante ed al reticolo idrografico superficiale con il rischio di esondazioni. In entrambe i territori vi sono stati eventi franosi ed alluvionali derivanti da esondazioni del torrente Ardivestra. Promuovere l'uso agricolo e di qualità è importante sia come presidio territoriale, sia come promozione del fenomeno di re-ruralizzazione quale contraltare all'abbandono del territorio da parte delle giovani generazioni.
A.6.M	E' auspicabile attivare strategie che volgono alla riconversione e/o promozione di attività complementari e che generino economie. Parallelamente, l'attivazione di queste nuove azioni, per quanto riguarda la "ricettività", potrebbero comportare effetti in riferimento alla congestione da traffico, e all'incremento di domanda di risorse (acqua, energia) in determinati giorni e/o stagioni dell'anno. Nei progetti di nuove attività ricettive, importante promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico ed energetico. Per quanto attiene al settore dell'energia (filiera del legno/biomasse), siamo in un ambito di rilevante valore geologico, naturalistico e paesaggistico, Oltrepò collinare e montano, riconosciuto quale elemento di primo livello dalla Rete Ecologica Regionale. E' importante incentivare azioni volte alla salvaguardia degli ecosistemi, e disincentivare la tendenza alla conversione a bosco degli spazi aperti che portano alla perdita degli habitat, elementi fondamentali per il mantenimento della biodiversità. Importante altresì, coordinarsi con gli obiettivi del Piano di Indirizzo Forestale vigente e variante.
A.7.M	Per quanto riguarda lo sviluppo di attività artigianali/produitive, vanno limitati gli impatti sulle zone residenziali e sugli ambiti particolarmente sensibili da un punto di vista naturalistico e paesaggistico. In fase di piano attuativo, prevedere norme



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

Azioni strategiche	Considerazioni / Suggerimenti
MonteseGAle	
	che garantiscano l'adozione delle migliori tecnologie disponibili in termini di impatti sull'ambiente, ed un corretto inserimento paesaggistico attraverso adeguati progetti di mitigazione paesaggistica.
A.8.M	In merito alla rivitalizzazione economica del comparto territoriale questo ambito è da ritenersi zona "depressa". E' sì auspicabile attivare strategie che incentivano e valorizzano l'economia locale, ma compatibilmente con l'ambiente. In occasione di ampliamenti o ristrutturazioni prevedere norme che garantiscano l'adozione delle migliori tecnologie disponibili in termini di impatti sull'ambiente, e l'adozione di materiali e tecniche propri della tradizione in termini di materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici e modalità di rapporto con il contesto.
A.9.M	Il potenziamento del complesso di Cascina Castignoli, potrebbe generare effetti per quanto riguarda l'uso delle risorse, il livello delle emissioni in atmosfera, e dell'inquinamento acustico, concentrato soprattutto in specifici periodi dell'anno o durante i fine settimana. In linea generale, per eventuali ampliamenti, in fase di attuazione, promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico ed idrico, predisporre un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi, l'uso di materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici, modalità di rapporto con il contesto sia da un punto di vista paesaggistico che naturalistico. Favorire tutte quelle azioni volte al contenimento dell'artificializzazione dei suoli e nel caso di aree a parcheggio, in fase progettuale ricorrere ai parcheggi a raso, caratterizzati da pavimentazioni semipermeabili e da adeguata dotazione arboreo-arbustiva. Per quanto riguarda l'illuminazione esterna, poiché il comparto di Cascina Castignoli è inserito in un ambito di particolare valenza naturalistica e paesaggistica, si consiglia di promuovere l'adozione tecnologie illuminanti volte, quanto più possibile, al contenimento dell'inquinamento luminoso.
B.1.M	
B.2.M	
B.3.M	Azioni strategiche che non danno luogo ad interazioni significative
B.4.M	
B.5.M	E' importante che la promozione turistica del territorio sia l'opportunità per connettersi alla rete delle programmazioni sovralocali (Green Way), e per entrare nel circuito di eventi di promozione territoriale come per esempio "Piccola Grande Italia", (campagna di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni, del patrimonio d'arte e delle tradizioni).
B.6.M	Per quanto riguarda i nuclei storici così come il patrimonio architettonico da recuperare, è importante cogliere l'opportunità, in fase di attuazione, di adeguare gli immobili alle normative in riferimento al contenimento dell'uso di risorse (idrico, energetico), e alla tutela delle risorse idriche (depurazione).
B.7.M	Per quanto riguarda lo sviluppo di una rete di percorsi di fruizione del paesaggio, è auspicabile l'integrazione con il progetto della Regione Lombardia in collaborazione con Asl e Arpa "Lo sviluppo della mobilità sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute". E' auspicabile altresì, integrare le azioni locali con la programmazione di livello sovralocale (PTVE, progetto Green Way), ma anche istituendo parallelamente tavoli di lavoro interistituzionali e con la partecipazione della cittadinanza sul tema del trasporto pubblico. Considerare, in fase progettuale, la creazione di una rete di percorsi di valenza locale, che abbia come finalità il miglioramento delle connessioni locali e tra territori contermini.



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

Suggerimenti generali	
Risorse idriche	<p>1. Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per gli interventi che necessitano del rilascio della concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. (R.R. n. 2/2006, <i>Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua</i>);</p> <p>2. La criticità maggiore delle acque superficiali che scorrono nel territorio della Comunità Montana è data dal numero elevato di scarichi provenienti dalle fosse Imhoff e dalle reti fognarie prive di trattamento e dalla mancanza di portata nei mesi estivi che non permette la diluizione degli inquinanti e favorisce il ristagno dei reflui. Nella realizzazione dei completamenti residenziali si devono garantire gli allacci ad un efficiente sistema depurativo.</p>
Mobilità	<p>Il servizio di trasporto pubblico praticamente assente (una sola linea di TPL che però non effettua fermate nei centri abitati). E' importante costituire tavoli di lavoro comprensoriale ed interistituzionale, con la partecipazione dei cittadini, per la soluzione di questa carenza che crea un indotto di congestione sulle strade a valle, dove si riscontra una situazione già critica anche dal punto di vista della qualità dell'aria.</p>
Rifiuti	<p>Bassa percentuale di raccolta differenziata.</p> <p>Adottare accorgimenti per aumentare la raccolta differenziata attraverso l'incentivazione della pratica dell'autocompostaggio e l'avvio di progetti di comunicazione mirati alla sensibilizzazione verso le tematiche della "gestione sostenibile" dei rifiuti, rivolti al mondo della scuola, ai cittadini, alle imprese.</p>
Energia	<p>1. Promuovere l'adozione di un piano di illuminazione pubblica secondo i dettami della Legge Regionale 27 marzo 2000 n.17 e s.m.i. "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso";</p> <p>2. Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Integrare il regolamento edilizio comunale con indicazioni sul riscaldamento domestico e sull'efficienza energetica degli edifici.</p>
Flora, fauna, ecosistemi	<p>1. Va vista con sfavore la tendenza a mettere in atto misure di conversione degli spazi aperti in aree boschive, attuata attraverso rimboschimenti che portano alla perdita di habitat importanti per specie caratteristiche.</p> <p>2. La naturalità del territorio di Montesevale può essere mantenuta garantendo l'attività agricola quale presidio al territorio e la conservazione delle formazioni naturaliformi.</p>

4 – Il Sistema di monitoraggio.

Monitoraggio di Montesevale

Lo scopo del Sistema di Monitoraggio del PGT è di valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione delle azioni previste dal Piano sulle componenti e matrici ambientali individuate e sulle reciproche interazioni in relazione al livello di dettaglio del Piano stesso.

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi rispetto agli obiettivi di sostenibilità.



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di avere a disposizione una serie di dati aggiornati e aggiornabili nel tempo da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata. Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice **con le risorse e le informazioni disponibili**.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'amministrazione di Montesevale provvederà ad aggiornare e controllare i dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

Nelle tabelle seguenti è riportato il riassunto delle modalità e delle tempistiche del monitoraggio previsto per il PGT di Montesevale:

Modalità e tempistiche del monitoraggio	
Soggetto indicato a popolare gli indicatori	Comuni di Montesevale
Durata del monitoraggio	5 anni (PGT)
Frequenza reporting	Annuale
Modalità di comunicazione	Messa a disposizione sul sito web del comune
	Incontri pubblici



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

Come indicatore di processo si dovrà valutare la percentuale di azioni strategiche che sono state realizzate.

Tipologia indicatore	Valore	Fonte	Popolabilità
Di processo	% azioni attuate/rispetto alle previste	Comune di Montesevale	Annuale

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori individuati per gestire la fase di monitoraggio, in relazione agli obiettivi di sostenibilità più significativi per Montesevale

Obiettivo di sostenibilità	Indicatore	Fonte	Popolabilità
Incrementare le risorse rinnovabili	Numero impianti a fonti rinnovabili	Comune	Annuale
Ridurre i consumi energetici	Consumo gas annuale	Gestore rete gas	Annuale
	Consumo energia elettrica annuale	Gestore reti elettriche	Annuale
Conservare gli ambienti naturali e tutelare le specie rare e vulnerabili	Incremento % uso suolo naturale	Comune	Annuale
Ridurre i consumi idrici	Consumo idrico procapite	Gestore rete acque	Annuale
Tutelare le risorse e le riserve idriche	Concentrazioni nitrati e cromo nei pozzi acquedottistici	Gestore rete acque	Annuale
Tutelare il suolo da processi alteranti	Superfici a rischio di compromissione o degrado (km ²)	Regione Lombardia	Annuale
	Capacità protettiva acque superficiali	Regione Lombardia	Annuale
	Capacità protettiva acque superficiali	Regione Lombardia	Annuale
Contenere la produzione di rifiuti	% raccolta differenziata	Arpa/Comune	Annuale
Salvaguardare il patrimonio storico architettonico	% di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente dismesso	Comune	Annuale
Tutelare e migliorare la qualità della vita	% Incremento di percorsi e piste ciclopedonali	Comune	Annuale

Attuazione e soggetti coinvolti

Il monitoraggio di un piano o programma, come già detto è un processo di verifica e controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT. Le risorse da mettere in campo per l'attuazione di un piano di monitoraggio sono di tipo prevalentemente economico ed umano. Queste ultime fanno riferimento a figure professionali da ricercare all'interno della pubblica amministrazione (vedi p.es. gli uffici tecnici), e nel caso queste non fossero sufficienti (o per mancanza



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

di tempo e/o competenze specifiche) o per assenza di strumentazioni adeguate, possono fare riferimento a figure specialistiche che si possono trovare all'interno di enti come p.es. ARPA.

Comune di Monteseale, 05/09/2011

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Il Responsabile di Direzione del
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
L'Assessore
CARMINE DE LAURO

'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
Responsabile del Procedimento del PGT
FRANCHINI geom. GIANCARLO